



Ministero della Giustizia

**DIP.TO AMM.NE PENITENZIARIA
DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE PISA**

Segreteria AA.GG.

PROT.N. 7870
S/AB

Pisa,

10 MAG. 2018

Ai Rappresentanti Provinciali
delle OO.SS.
SAPPE
OSAPP
CISL FNS
UIL PA/PP
SINAPPE
USPP
CGIL FP/PP
CNPP
LORO SEDI

E, p.c. Al Provveditorato Regionale Amm.ne Pen.ria
per la Toscana e l'Umbria
FIRENZE

OGGETTO: rispetto degli arredi e dotazioni dell'Istituto.

Si è, purtroppo, avuto modo di rilevare da recente relazione di servizio, che il telecomando dell'apparecchio condizionatore della sentinella n.3, è stato oggetto di manomissione, poichè rinvenuto con liquido vischioso all'interno del vano batterie (presumibilmente sapone liquido).

Nel soprassedere circa i commenti sul livello di civiltà di chi arriva a simili comportamenti, senza dubbio ascrivibili solo a personale dipendente perché in posto di servizio di esclusiva frequentazione, si invitano Codeste Sigle ad una profonda opera di sensibilizzazione dei propri rispettivi iscritti e, più in generale, del personale tutto al più attento e scrupoloso rispetto delle dotazioni dell'istituto.

Se, infatti, è sempre più frequente registrare episodi di scarsa attenzione o negligenza diffusa, diventa inaccettabile annotare veri e propri fenomeni di vandalismo che finiscono per gravare sull'intera collettività.

Certi che Codeste Sigle hanno a cuore l'immagine del Corpo non solo sotto il profilo formale, si confida in ogni iniziativa concorrente che verrà attuata.

Distinti saluti.

Il Direttore Reggente
(Dr. Francesco Ruello)





Segreteria Provinciale Pisa

c/o Casa Circondariale - via Don Bosco ,43 - 56025 Pisa
tel: 3351987591 - mail: pisa@polpenuil.it

Prot. 34/2018

Pisa, 19 maggio 2018

Dr. Francesco Ruello

Direttore reggente C.C. Pisa

P I S A

e per conoscenza,

Dr. Antonio Fullone

Provveditore Regionale

Amministrazione Penitenziaria

Toscana e Umbria

FIRENZE

Eleuterio Grieco

Segretario Generale Regionale

UIL-PA Polizia Penitenziaria Toscana

FIRENZE

Oggetto: Rispetto degli arredi e dotazione dell'istituto.

La scrivente O. S. ritiene che la nota protocollo 7870 del 10.05.2018 di cui all'oggetto, rivolte a tutte le O.O.S.S. della polizia penitenziaria, dovrebbe a nostro avviso essere rivolta a tutto il personale che opera nell'istituto pisano.

Tacciare in modo diretto il personale di Polizia Penitenziaria di inciviltà, ha provocato amarezza tra tutto il personale di polizia penitenziaria.

Sicuramente la S.V. prima di lanciare queste "accuse" avrà fatto analizzare il liquido vischioso rinvenuto all'interno del telecomando, ma, perché allora scrive "presumibilmente sapone liquido". Se ciò non fosse stato fatto, potrebbe trattarsi più semplicemente di una mancata sostituzione delle batterie che sovente invecchiandosi perdono liquidi viscosi "c.d. acido", e allora la vicenda assumerebbe un altro aspetto, più semplicemente secondo noi è strumentale.

L'accaduto cui lei segnala sembra così irrealistico che si fa fatica a crederlo: un eventuale collega salito di servizio di sentinella, si mette in tasca del sapone liquido, aprirebbe un telecomando versando al suo interno del sapone.

L'occasione è inoltre gradita per ricordarle che, l'istituto Pisano versa in condizioni pessime; il livello di fatiscenza, di incuria, di insalubrità e di inefficienza degli impianti e dei luoghi e delle postazioni di lavoro sono state documentate e riscontrate anche da parlamentari e politici in visita. L'involuzione della struttura Pisana e degli arredi e dotazioni, come Organizzazione Sindacale l'abbiamo denunciata per anni e, la copiosa documentazione dovrebbe essere a carteggio nel suo ufficio.

Pertanto, poiché noi abbiamo a cuore sia l'immagine del Corpo di Polizia Penitenziaria, ma, più in generale dell'intera Amministrazione Penitenziaria, raccogliamo il suo invito a sensibilizzare tutto il personale al rispetto della struttura anche se vecchia ed obsoleta e delle sue dotazioni, soprattutto se ancora funzionanti e efficienti.

Invitiamo la S.V. ad impegnarsi per la funzione che riveste, per migliorare le condizioni dell'intera struttura penitenziaria poiché necessita di interventi strutturali e di ammodernamento non più ulteriormente rinviabili.

Il personale di polizia penitenziaria che opera a Pisa è giorno dopo giorno in quotidiano disagio, demotivato, la loro dignità umana e professionale letteralmente azzerata.

Distinti saluti.

Il Coordinatore Territoriale

Nicola Di Matteo